

Le regioni protagoniste dello sviluppo alpino

Esperti e rappresentanti delle 6 regioni dell'arco alpino collaborano da marzo al progetto DIAMONT, il progetto Interreg per lo sviluppo sostenibile dell'area alpina. L'8 e il 9 settembre i partners si sono incontrati a Bolzano per un workshop per discutere i risultati della prima fase del progetto.

"La collaborazione tra le regioni rappresenta un punto fondamentale per lo sviluppo di un'area così complessa e strategica quale l'area alpina" ha affermato Ruggero Schleicher-Tappeser, Segretario Generale della Convenzione delle Alpi che ha preso parte all'incontro, sottolineando l'importanza del progetto DIAMONT per la Convenzione delle Alpi - "Questo progetto può fornire alla Convenzione un contributo fondamentale attraverso lo studio di casi specifici e la trattazione di problematiche concrete."

Con il progetto Interreg DIAMONT, gli stati dell'arco alpino mirano a garantire pari opportunità di sviluppo a queste regioni e una maggiore concorrenzialità. "Già nel concetto dello sviluppo territoriale sviluppato dall'Unione Europea nel 1999, lo sviluppo sostenibile del territorio viene definito quale punto centrale della politica europea" spiega Ulrike Tappeiner, direttrice dell'Istituto per l'Ambiente Alpino dell'EURAC, che ha la direzione scientifica del progetto "finora è però mancato un supporto scientifico."

Ed è proprio questo lo scopo che si propone di raggiungere DIAMONT. Ricercatori, esperti e rappresentanti delle regioni interessate provenienti dai 6 paesi dell'arco alpino (Austria, Germania, Svizzera, Francia, Italia e Slovenia) collaborano alla creazione di una base di riferimento per un concetto di sviluppo sostenibile dell'arco alpino.

Insieme alla Convenzione delle Alpi, anche il Ministero dell'Ambiente Italiano ha seguito il progetto sin dalla sua prima ideazione: "La tutela delle Alpi e più in generale delle aree montane rappresenta uno degli aspetti fondamentali su cui si concentra l'attività del ministero - spiega Paolo Angelini, responsabile del Ministero dell'Ambiente - Numerosi sono i progetti scientifici in cui siamo coinvolti, tra cui anche la definizione di una carta ecopedologica del territorio alpino che stiamo realizzando con il sostegno dei partner della Convenzione delle Alpi. Un progetto come DIAMONT che miri all'individuazione di indicatori per lo sviluppo sostenibile dell'arco alpino è perciò per noi di grande interesse per giungere alla definizione di strumenti sempre più armonizzati tra loro e mettere in atto azioni più incisive per la promozione di misure nazionali idonee allo sviluppo sostenibile."

Primo obiettivo del progetto è individuare i criteri decisivi per il futuro sviluppo regionale nell'arco alpino: Come si può realizzare uno sviluppo sostenibile del territorio? Come lo si può "misurare"?

"Nella prima fase, tutti i partner saranno impegnati a raccogliere le informazioni sullo sviluppo regionale riferito a tutto l'arco alpino - spiega Tappeiner - I dati raccolti, riferiti ad esempio allo sviluppo della popolazione, alle strutture ecologiche, ma anche a similarità e differenze culturali, verranno poi confrontati e valutati tra le varie regioni." Solo dopo aver raccolto le informazioni relative a tutte le regioni, si passerà all'elaborazione di un concetto unitario per l'intero arco alpino.

Nei vari ambiti, DIAMONT fornirà indicazioni e linee guida che permettano alle regioni di superare le diversità e specificità proprie di ciascuna regione per collaborare in modo responsabile al raggiungimento di obiettivi comuni.

Ulteriori informazioni sul progetto, sui partner coinvolti e sulle varie fasi di sviluppo dello studio sono disponibili sul sito internet del progetto: <http://diamont.uibk.ac.at>.

Bolzano, 09.09.05

Per ulteriori informazioni:

Christina Seidl, Tel. 0471 - 055319, Christina.seidl@eurac.edu ;

http://www.eurac.edu/Org/AlpineEnvironment/AlpineEnvironment/Projects/DIAMONT/index_it